

Volti di utopia

(Fantasie di un pittore per un mondo nuovo di zecca)

di Carlo Melloni

Volti e volti e volti. A centinaia. Una moltitudine. Occhi che ti guardano, curiosi, perplessi, sconcertati, delusi, speranzosi, disincantati, anche ostili. Occhi che interrogano e che guardano oltre la tua persona, in quello spazio indefinito dove si dilata il magma informe del mondo e chiedono risposte che non arrivano. Perché il rumore assordante della follia globalizzata sommerge le voci di coloro che vorrebbero dialogare incuranti delle barriere razziali, ideologiche, religiose, culturali, politiche.

La separatezza tra uomo e uomo, l'incomunicabilità tra individuo e individuo, tra chi nasce segnato da un destino avverso e chi guarda a un futuro non avaro di traguardi ambìti, le rivalità e le conflittualità di gruppi e di caste socio-razziali, spesso all'interno di una stessa realtà geografica e istituzionale, i genocidi e le pulizie etniche, la povertà dilagante anche nelle società evolute, gli ostracismi interregionali (per un muro che crolla a Berlino, un altro sorge in Palestina!) sono tarli immani che erodono il tessuto umano del globo terracqueo fino a farlo regredire, sempre più spesso con eventi mostruosi (come il massacro indiscriminato di bambini. Ma da Erode a oggi chi, tra i potenti e gli eversori di turno della terra, da nord a sud, da est a ovest, non si è mai macchiato di questo crimine?) a uno degli stati inferiori della scala evuzionista, dalla civiltà alla barbarie, se non allo stato selvaggio.

Con i suoi mille e oltre ritratti di volti anonimi disegnati in una gamma di colori e di facies che stravolge conosciute caratteristiche somatiche e sfumature della pelle, Vittorio Amadio prova a delineare una tipologia umana che non solo estrapola la realtà antropologica dei censimenti etnico-razziali, ma va ben oltre, per mera magia alchemica e divinatoria, inventando nuove fisionomie e nuove caratterizzazioni cromatiche, che sottendono una riflessione e un ammonimento. Sembra dire l'artista: "Voi odiate il vostro prossimo quando è diverso da voi - perché la sua pelle è nera, gialla, rossa, bianca - allora io vi dico: provate a immaginare una moltitudine di individui, ognuno con una pelle di colore diverso. Come vi comportereste? Continuereste a odiarvi? Sicuramente no, perché la realtà supererebbe la vostra capacità di discernere, tra tantissime opzioni, il supposto nemico da combattere, se unicamente sobillati da questioni di sfumature dermiche."

Il paradosso di Amadio è fondato esclusivamente su un raptus artistico e, dunque, poetico. Il suo immaginario melting pot fisiogno-

mico non può fungere da deterrente per nessun diktat, per nessuna insorgenza conflittuale interrazziale, non elimina i bambini guerrieri e i kamikaze, non pretende di cambiare le cose del mondo, ma la sua galleria infinita di "persone" rappresenta un utopistico catalogo di volti di esseri umanoidi, diversi per caratteri cromatici, i quali, se formassero altrettante società, occuperebbe ciascuna una porzione del mondo, senza più frontiere geografiche e razziali e, probabilmente, senza più guerre.

Non stupisca questa lettura in chiave politica e antropologica di una elaborazione pittorica sequenziale (ma non seriale, poiché ogni volto ha una identità diversa), che nasce da un'attitudine da sempre sperimentata dall'artista Amadio a catalizzare nell'iperbole e nella sovradimensione delle forme la centralità della sua presenza all'interno di una dinamica dello spazio, intesa come esplorazione più che come annessione. In questo senso, la sua pittura e le altre modalità della sua fattualità artistica (scultura, incisione, ceramica) ineriscono ad una analisi contestuale tra pensiero catturante e fenomenologia dell'esistente, con la conseguenza che ogni anfratto misterioso, spesso fangoso, della realtà commensurabile del mondo viene indagato e, ove possibile, trasfigurato o sfigurato nella metafora o nella metamorfosi o, come nel caso che stiamo trattando, nella proposizione di un universo umano utopico. (*)

Dall'utopia alla favola il passo è breve e Amadio lo compie senza esitare, consapevole che il suo avventuroso, ma per certi aspetti affascinante, viaggio nella fiction non è altro che un lento scivolare all'indietro, verso il mito delle origini dell'uomo. E come ogni favola che si rispetti, anche la sua non disdegna, ad esempio, incursioni nelle deformazioni del Grand-guignol, ma soprattutto, come sosteneva Vladimir Propp, la struttura fabulatoria è strettamente connessa al mito e al rito primitivo, cioè a quelle forme narrative e iconografiche che prescindevano da sovrapposizioni metafisiche. Il darwinismo rivisitato da Amadio, che ruota attorno a una terrestrità antropocentrica fin troppo scoperta, in ultima analisi non è che la trasposizione pittorica di un progetto di neoumanesimo, che s'invera unicamente nel suo materialismo didascalico.

ottobre 2004

(*) *Ma l'iconologia religiosa ha anticipato da secoli la volgarizzazione in chiave etnica dell'immagine da venerare. Si vedano le numerose Madonne nere, da Czestochowa a Einsiedeln (Svizzera), a Tindari ("Nigra sum sed formosa" dal Cantico dei Cantici), a Seminara, a Palmi e ad altri siti, in Italia e nel mondo. E i non meno numerosi crocifissi con il Cristo nero: dalla Chiesa dedicata ai Martiri dell'Uganda a Roma, a Esquipulas (Guatemala), a Portobelo (Panama), ecc..*



Cleofe 16727, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



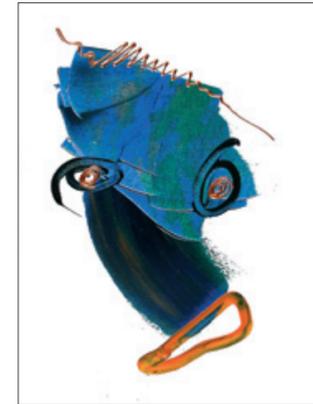
Enea 16749, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Zaira 16737, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Corinna 16767 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Teodorico 16741, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Ambrosio 16772, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Onofrio 12357, 2004 - acrilico su tela, cm. 30x40



Wolfgang 16733, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Vittore 16731, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Virgilio 16730, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Filiberto 16766, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Damiano 16756, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Ermete 16750, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Angela 16762, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Carmelo 16768, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



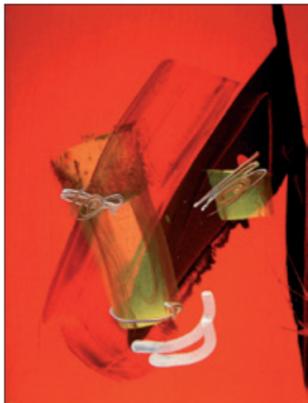
Tiberio 16718, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



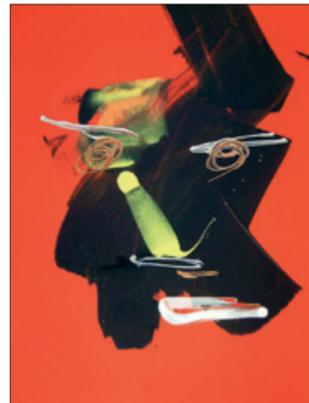
Egidio 16753, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Nunziata 11645, 2004 - acrilico su tela, cm. 30x40



Pompeo 13262, 2005 - acrilico su tela, cm. 30x40



Paride 13264, 2005 - acrilico su tela, cm. 30x40



Narciso 13647, 2005 - acrilico su tela, cm. 30x40



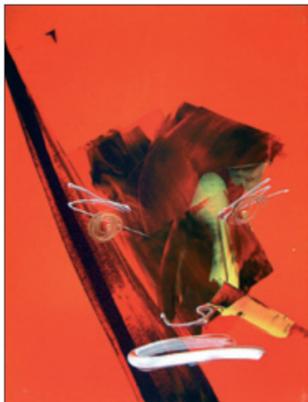
Manfredo 13627, 2005 - acrilico su tela, cm. 30x40



Marte 13644, 2005 - acrilico su tela, cm. 30x40



Lucrezio 13626, 2005 - acrilico su tela, cm. 30x40



Ottone 13261, 2005 - acrilico su tela, cm. 30x40



Primo 13252, 2005 - acrilico su tela, cm. 30x40



Martin 16758, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Diogene 16759, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Bernardo 16747, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Adolf 16764, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Panfilo 13253, 2005 - acrilico su tela, cm. 30x40



Prassede 13259, 2005 - acrilico su tela, cm. 30x40



Cristiano 16757, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Edmondo 16729, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Fidel 16761, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



Eustorgio 16728, 2006 - acrilico su tela, cm. 30x40



VITTORIO AMADIO nasce nel 1934 a Castel di Lama, provincia di Ascoli Piceno. Scultore, pittore, incisore e ceramista. Giovanissimo emigra in Venezuela dove trova lavoro nell'industria petrolifera. Risalgono a quel tempo (1953) le sue prime esperienze creative. Visita gli U.S.A., Canada, Africa, l'oriente, ecc..Torna in Italia a metà degli anni '60 e si dedica alla scultura (pietra e legno), e alla pittura. Tenendo nel frattempo rare esposizioni, nei paesi visitati, oltre Germania, Belgio e Francia. Nel '75 apre l'atelier nel Palazzo Malaspina dove fonda l'Associazione Culturale "La Sfinge Malaspina", a tutt'oggi attiva. Per diversi anni si tiene lontano dall'attività espositiva preferendo approfondire la conoscenza delle tecniche incisive e calcografiche e, con ripetute incursioni nel campo della medagliistica, intensifica la sperimentazione pittorica e scultorea, producendo una vasta quantità di opere. Nel '94 inizia la ceramica. Nel 1999 nello studio d'arte negli U.S.A., con alcuni amici, dà

inizio all'Associazione Culturale "Creative Italian Art". Nel 2001, nel paese natale, nell'ex tabacchificio, dopo un attento restauro fonda e coordina "Arte on" Museo d'Arte Contemporanea permanente e laboratorio d'arte, promuovendo iniziative Culturali, in ambito nazionale ed internazionale.
www.vittorioamadio.com - info@vittorioamadio.com

Sue recenti esposizioni:

2000 - Etruriarte, fiera di Venturina. Venturina. • "Gli ultimi trentasei Santi delle Marche", una iconografia devozionale contemporanea per l'Anno Santo 2000, collettiva. Abbazia di Fiastra. Tolentino. Urbisaglia. • "Mail Art", Rassegna Internazionale. Termoli. • "Conosciamoci", collettiva. Collegio Pergolesi di Jesi. • Esposizione di grafica, Belgio. • Arte Millenario. Barcellona, Ferrero Iberica. • "Cristo verso l'anno 2000", personale di pittura. Jesi, chiesa di San Nicola. • Collettiva. Llerida, Galleria Amat. • "Le tenerezze protettive del bosco", personale di pittura. Ascoli Piceno, Palazzo dei Capitani. • Collettiva. Museu FC Barcellona, Espai d'Art Miquel Pujol.
2001 - "Puer et Magistri", VI Rassegna Nazionale di Arti Visive. Comune di Pianella. • 3a Biennale piccolo formato di pittura. Campomarino. • Museo Abruzzese Arti Grafiche. Castel Di Ieri. • "Artesalvarte", Tolentino, Castello della Rancia. • "Marisa Marconi - Vittorio Amadio", pittura e scultura. Roma, galleria "L'Agostiniana". • "Il Biroccio", collettiva. Filotrano, Museo della Modernità. • "Barrots Trencats" de Miquel Pujol. Barradas, Centre Cultural. • "Le mille e una maschera", personale di pittura. Roma. • Euroflora, installazione alla fiera dei fiori. Genova. • "Iconologie in divenire", personale di scultura. Rivisonoli. • "Vittorio Amadio, pitture", personale di pittura. Barcellona, Museo FC Barcellona.
2002 - "Giobbe, l'uomo", "Biblia Pauperum", 3a Rassegna di arte per la Bibbia. Jesi, Museo Diocesano. • "Sipario d'estate", Spazi d'arte Piazza 2002, donazione scultura per la piazza di Mombrocio. • "Un volto per San Giuliano", una iconografia contemporanea. Macerata. • "Immagini italiane a Bengasi", mostra d'Arte Grafica Contemporanea. Bengasi, Consolato generale d'Italia. • "Operazione controguerra", L'Aquila, Museo Internazionale di Mail Art. • "Gli cart", mostra di beneficenza - Centro diabete. Fabriano, Galleria delle arti. • Pinacoteca, Prata d'Ansidonia. • "Etichette per il vino cotto 2002. Ripe San Ginesio, Pinacoteca Comunale, percorsi d'Arte. • "Quel che c'era c'era", "Ricordi di Natale", Macerata. • "Vittorio Amadio", Florida, Naples, Galleria PLG.
2003 - Washinton, Teatro Goldoni. • "Vittorio Amadio" personale di pittura, Perugia, galleria Artemisia. • Progetto "Illustrazione ragazzi", Museo, Istituto Comprensivo di Jesi Centro, Jesi. • "Ripe San Ginesio" XXI edizione: Laboratorio della Catalogna, "Omaggio a Vittorio Amadio", Ripe San Ginesio. • "Sannium Fluxsus", 2a edizione, mostra di pittura e scultura. Pietrabondante, (IS). • "Sculture all'aperto", Vittorio Amadio e Marisa Marconi. Pietrabondante (IS). • "Se tu ci dai una mano il deserto fiorirà", un quadro per il progetto Africa. Macerata. • "Al Caro Giorgio" cartoline d'artista per Giorgio Gaber. Spazio 12 art exhibition. Milano.
2004 - "Vittorio Amadio", Galleria PLG, Naples, Florida. • "Marche arte 2004 - aspetti dell'arte contemporanea marchigiana" Galleria Arte On - Castel Di Lama, Ascoli Piceno.
2005 - "In nome di Francesco", Pinacoteca Internazionale Francescana delle Marche - Falconara Marittima (AN). • "Vittorio Amadio", Galleria PLG, Naples, Florida. • "Casoli pinta, museo sotto le stelle", Casoli. • "Vimmagine 2005, XI rassegna grafica. Omaggio a Luigi Bartolini, riconoscimento a Vittorio Amadio, personale di grafica. Comune di Cupramontana. • Collettiva di ceramica, Positano. • Festival-expò, sezione libro d'artista, Civitanova Marche. • "Tra pittura e ceramica" Marcogliano - AV. • Pinacoteca Graziosi-Peschi, inserimento sez. arte contemporanea. Montecosaro. • Rassegna di arti visive, XXIX Premio Internazionale "Emigrazione", Pratola Peligna. • Asta di Beneficenza - pro AISM, La Sfinge, Palazzo Dei Capitani, Ascoli Piceno. • Internazionale d'arte, "Messaggi di Pace", Avellino. • Mail Art, Sharjah Art Museum, United Arab Emirates.
2006 - Novosibirsk graphic art biennial, Novosibirsk State Museum - Russia. • Novoli (LE), Novoli Arte, rassegna nazionale di arte contemporanea edizione 2006. • Persone, personale di pittura e ceramica. Rinascita comunicazione, Ascoli Piceno. • Lo spazio dell'immagine e lo spazio dell'immaginario, personale di pittura, Galleria Antichi Forni, Macerata. • Ave crux, spes unica, collettiva di pittura, Galleria dell'Accademia, Macerata. • Generazionalmente, Roma La Notte Bianca, Roma-San Benedetto Del Tronto-Ascoli Piceno-Marina di Belvedere M. • Mostra internazionale d'arte ceramiche e dipinti, galleria Comunale, Castello Aragonese Taranto. • Gli alberi e le stelle, installazione dall'alba al tramonto, caffè Meletti, Ascoli Piceno. • "Dolmen crittografico spaziale" installazione teatro Calabresi per Premio Bizzarri, San Benedetto del Tronto. • Le stagioni della velocità: futurismo neofuturismo, sale omaggio a Primo Conti ed Eduardo Palumbo e dintorni, Popoli. • Vittorio Amadio, personale di pittura, Palazzo del Congresso di Madrid. • Tracce, immagini nello spazio urbano, Cerreto d'Esi.
2007 - Vittorio Amadio, personale di pittura, Barcellona, Spagna. • "Puer et Magistri" rassegna di arti visive, XXXI Premio Internazionale "Emigrazione", sezione opere grafiche di Vittorio Amadio, Pratola Peligna. • Pinacoteca d'Arte Contemporanea "Corrado Gizzi", Guglianesi. • Premio Termoli, Termoli. • Triennale d'Arte Sacra, Celano. • VI edizione della rassegna "Biblia Pauperum" sul testo Biblico del Canto de Cantici, Jesi.



VITTORIO AMADIO



Ottavio 13244, 2005 - acrilico su tela, cm. 30x40

"Volti di utopia"
a cura di Carlo Melloni

22 dicembre 2007 - 6 gennaio 2008
Palazzo de Castellotti, via Roma, 17 - Offida